



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

LA CHIESA DEL TERZO MILLENNIO

Un popolo di santi

Verso la fine di marzo scorso, ho avuto l'opportunità di passare tre giorni di convegno con circa ottocento persone di varie parrocchie di varie parti del mondo, soprattutto italiane ed europee.

Sono stato a guardare, dal fondo della sala durante gli incontri, spesso appoggiato ad un parapetto durante gli intervalli. Ho parlato poco, ho osservato moltissimo. Mi sentivo come confuso, ma nello stesso tempo affascinato da quanto vedevo e sentivo. Non era una novità, ma che avvenisse tra persone semplici e normali, di parrocchie normali, questo mi risultava carico di speranza.

Ho fatto il viaggio di ritorno in treno. Nell'ultimo tratto, Mestre-Belluno, ero solo in uno scomparto, ho potuto andare avanti e indietro con la corona del Rosario in mano, pregare il Breviario... Ad un certo punto ho sentito il bisogno di sedermi e scrivere. Ho trovato due fogli di carta già usati su una facciata ed ho cominciato a scrivere sull'altra. Era sabato 25 marzo.

Di getto mi è venuto fuori quanto segue:

«Ho visto un popolo di santi. Piccolo, ma completo, come il corpicino di un bimbo: piccolo ma completo. Dai bambini agli "esperti della vita" (così chiamano per rispetto gli anziani ed i vecchi). Dai "sani", pieni di energie e di voglia di vivere, ma decisi così: "Non possiamo voler meno di questo: essere i santi del terzo millennio", ai "malati" (mi soviene di Regina, che martedì 28 prossimo saprà a che punto è la sua gravissima ed

irreversibile malattia!) che hanno imparato - non dai libri, ma dal Vangelo vissuto - che la morte è una tappa della vita, nella vita e per la vita.

Ho visto un popolo di santi, veri santi. Non persone perfette o senza limiti, ma "gente" che ha sperimentato e sperimenta e crede all'amore di Dio per loro e per tutti. Persone che sanno ricominciare sempre, dopo ogni fallimento o caduta.

Ma una cosa mi ha colpito: nessuno (ragazzi - giovani - uomini - donne - vecchi) nessuno prende alla leggera

la Parola di Dio come ce la dona la Chiesa e la Chiesa di oggi; gente con dentro la passione per la Chiesa.

Mi sono trovato in fila per il self-service di un mezzogiorno. Davanti a me due uomini, ancora giovani: sereni, qualche risata solenne, ma il senso del loro discorrere è Dio, la Sua volontà, l'amore di Dio da vivere e portare in azienda e in ufficio. Tutti pietre vive della stessa Chiesa che ama, crede, ha fiducia, che guarda all'umanità concreta dei giorni feriali, come ad una umanità da servire.

Torneranno domani nelle loro città e paesi e si scontreranno - come tutti - nei problemi e difficoltà di sempre. Ma col cuore di santi, piccoli veri santi che prendono insieme ad altri - mai soli - la Parola di Dio come l'impegno della vita in famiglia, sul lavoro..., nelle prove, nella malattia, nel vivere e nel morire.

Ho visto la Chiesa.

È piccola, ma bella.

È la vera Chiesa di Gesù, manciata di fermento in una massa di farina; piccola luce posta al centro della casa del mondo a far luce a tutti.

Perché in questa Chiesa è presente il Signore, è presente Gesù. Senza di Lui non c'è Chiesa, ma solo - semmai - gruppi di persone accomunate da un vago ed inutile sapore di cristianesimo.

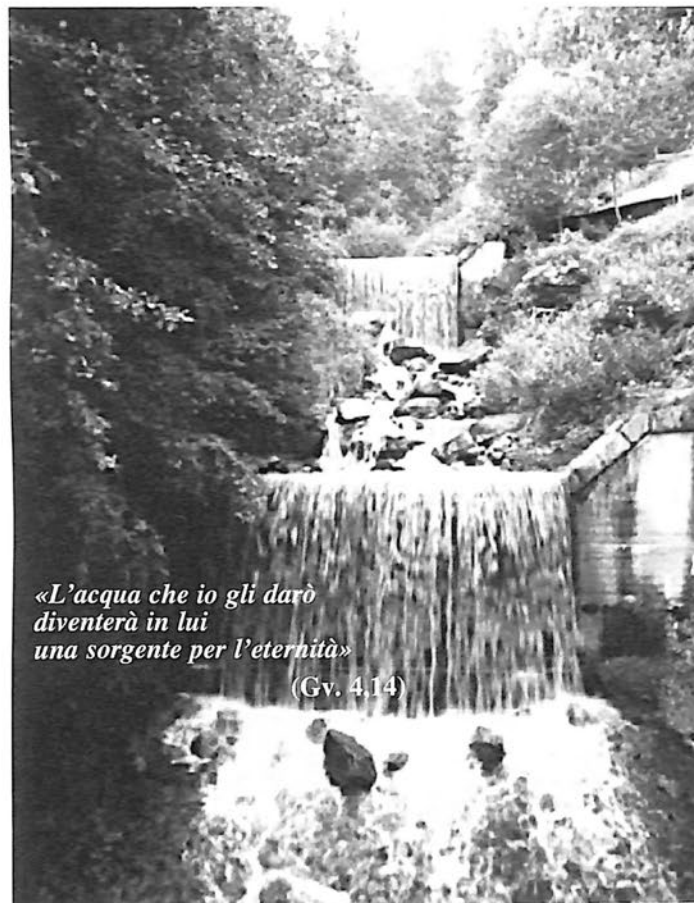
Questa è la Chiesa di Gesù, la chiesa del terzo millennio...».

Ho pensato che questo popolo di santi non è una "riserva" per qualche parrocchia, per qualche gruppo o movimento. È per tutte le nostre parrocchie, piccole o grandi, è una chiamata ad essere "popolo", cioè "comunità" di santi, santi insieme, nelle piccole cose, nei momenti di ogni giorno, in ogni circostanza o situazione della vita: casa, lavoro, tempo libero.

Non è "santità" di eroi. È "santità" quotidiana, fatta di piccoli gesti, ma tutti "gesti di vero amore" come quello che ci ha insegnato il Signore Gesù.

Di questo siamo capaci anche noi, con la grazia di Dio. Basta poco. Ma è tutto!

D. Tarcisio



«L'acqua che io gli darò
diventerà in lui
una sorgente per l'eternità»

(Gv. 4.14)

L'ANNO SANTO 2000

Riflessioni sulla missione parrocchiale

Scriviamo sul bollettino di aprile scorso:

«L'avventura è cominciata. I nostri missionari tornano dalle loro visite come i discepoli di Gesù: pieni di gioia e di fiducia per aver visto le meraviglie che il Signore opera con loro».

A distanza di due mesi possiamo dire: «L'avventura delle visite alle famiglie è, per ora, compiuta nella parte operativa più importante».

Quasi tutte le famiglie che avevano dato l'adesione alla missione, sono state visitate.

Come è andata?...

...si domanderanno in molti. L'esperienza "dialogata", che riportiamo in 3ª colonna di questa pagina, è significativa del clima respirato durante la Quaresima dalle nove coppie dei nostri Missionari. Gioia, sorpresa, riconoscenza, fede, comprensione, speranza.

Quante le famiglie visitate? Ecco alcuni dati, non ancora definitivi:

– le adesioni alla visita dei missionari sono state 228 su 426 famiglie della Parrocchia (53,5%);

– le visite programmate sono risultate 144, in media 15/16 per ogni coppia di missionari, con uno o più nuclei familiari presenti. Evidentemente non sempre tutti i componenti delle famiglie erano presenti. Il messaggio è comunque entrato nelle case: "Ti annunciamo Cristo che abbiamo incontrato".

Ci sembra giusto, a titolo di informazione, comunicarvi i nomi dei 18 missionari che, a coppie, hanno percorso da nord a sud, da est ad ovest tutte le nostre strade.

Sono:

1. Renato Candeago con sua moglie Rita Zampieri;
2. Carlo Dallo con sua moglie Celestina De Salvador;
3. Maria Canevese Bortot con la figlia Marika Bortot Colbertaldo;
4. Chiara Ronchi con Gabriele Lorenzon;
5. Gioconda Zanon con Bruna Dal Farra;
6. Anna Valt Federa con Lucia De Toffol Righes;
7. Maria Sommacal Piccolin con Caterina Monestier Val;
8. Fulvio Bortot con Rino Val;
9. Dina Fistarol Fontana con Maria De Toffol Ronchi.

Le impressioni

È impossibile riportare le impressioni di tutti. Ogni visita ha una sua storia, nessun incontro uguale all'altro, spesso il programma preparato è saltato per dar posto ad uno improvvisato,

ma più bello... "Veramente è lo Spirito Santo che ha guidato i nostri passi, dettato le nostre parole, suggerito il nostro ascolto, riempito i nostri cuori e quelli di chi ci ha accolti". Questa la constatazione di tutti.

Non sono mancati i problemi o contrattempi. Per esempio, per pochissime famiglie (quattro o cinque) non s'è ancora trovato il giorno e l'ora propizi per l'incontro.

Anche gli echi ed impressioni delle famiglie visitate che ci sono pervenuti, confermano all'unanimità che l'esperienza è stata positiva. Del resto, voi che leggete, forse ne avete fatto esperienza personale e potete confermare. Molti, moltissimi hanno manifestato la speranza che non tutto finirà così e che in seguito altre esperienze saranno portate avanti.

Certo! Forse non con visite singole, ma sicuramente attraverso "gruppi della Parola" o come altro li si voglia chiamare. La parrocchia di Salce dispone di una **trentina di persone** pronte ad animare una **decina di gruppi**, dislocati nelle varie frazioni, in qualche posto adatto ed accessibile a tutti i vicini.

A cominciare probabilmente dall'Avvento prossimo, partiremo con questa opportunità di continuare ad approfondire **l'incontro con Cristo Signore**. Abbiamo in mano dei sussidi ben preparati che faciliteranno il dialogo fra i partecipanti e solleciteranno in tutti una più approfondita conoscenza di Gesù e della sua Chiesa.

Ed ora, eccovi

*Un'esperienza...

...fatta da una coppia di Missionari, Chiara e Gabriele, a forma di dialogo. Rende molto bene la realtà di tutte le altre coppie di missionari che hanno visitato circa 220 nuclei familiari della parrocchia.

GABRIELE: L'esperienza di questa missione è stata significativa: dopo la paura iniziale di non essere all'altezza di questo compito ho sentito che era comunque importante che qualcuno si buttasse in questa nuova avventura.

CHIARA: Sì, è stato così anche per me. L'esperienza nuova può creare ansia, ma poi se è fatta per Gesù ne vale sicuramente la pena.

GABRIELE: Effettivamente

quando si "lavora" per Lui si può contare su doni che neanche uno pensa di avere.

CHIARA: E ci siamo accorti subito fin dai primi incontri che non eravamo soli, ma c'era una Forza più grande di noi che ci guidava in ogni momento, aiutandoci nel dialogo e nell'ascolto.

GABRIELE: Lo Spirito Santo mi ha dato molte intuizioni quando ho letto alcuni passi del Vangelo: mi sembravano nuovi, quasi mai sentiti e molto vicini al nostro vissuto quotidiano.

CHIARA: Questo ci ha dato modo anche di confrontarci fra noi due, di comunicare i nostri dubbi, le nostre perplessità di fede, ma anche i piccoli traguardi raggiunti insieme che ci hanno fatto sentire uniti. E la stessa unità l'abbiamo percepita dalle famiglie che ci hanno accolto.

GABRIELE: Mi lascia ancora stupito l'attenzione che tutte le famiglie ci hanno dedicato, ed il fatto che genitori e figli si siano ritrovati insieme seduti sullo stesso divano a discutere insieme per un po' di tempo. È un po' insolito!

CHIARA: Anche il contenuto dei discorsi intrapresi! Non erano certo chiacchiere da mercato futili e superficiali, ma conversazioni su esperienze personali e a volte toccanti. Le persone hanno dimostrato molta fiducia nei missionari ai quali hanno veramente aperto le porte del loro cuore, esprimendo il bisogno di parlare della loro fede cristiana.

GABRIELE: I doni che abbiamo ricevuto non sono stati solo di carattere spirituale: le famiglie sono state generose nell'offrirci con risolutezza anche qualche prelibato dolcetto!

CHIARA: Non dobbiamo dimenticarci però di chi ci ha fatto da "apripista": i mitici messaggeri che hanno invitato tutte le famiglie della parrocchia.

GABRIELE: ...e chi ci ha sostenuto con la preghiera, che sicuramente è stata molto forte e sentita, visto il risultato positivo di questa missione!

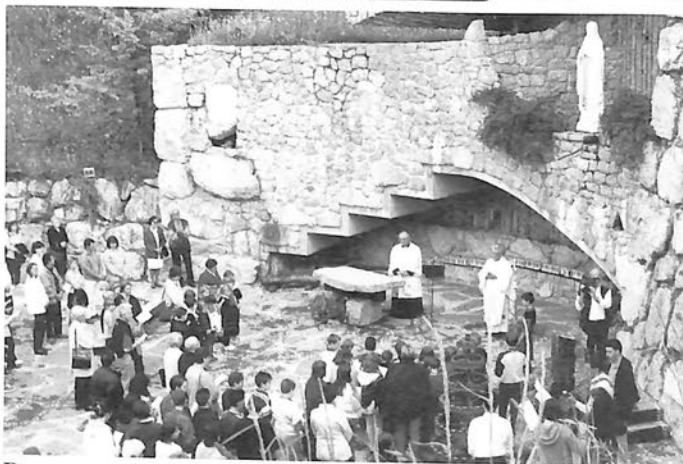
CHIARA: Ma come fare per organizzare tutti gli incontri in base alle esigenze delle famiglie e dei missionari? Ecco allora l'ottimo lavoro svolto dalle persone addette alla segreteria.

Insomma riunendoci tutti insieme, possiamo davvero dire un grazie al Protagonista di questa missione, che ci ha arricchito e ci donerà ancora gioie in questo cammino appena intrapreso.

Chiara e Gabriele

28 MAGGIO

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO



Due momenti della Celebrazione (vedi articolo a pagg. 3-4) chiusura dell'anno catechistico al Santuario della Beata Vergine del Nevegal.

In casa nostra, in questi mesi

* 24 aprile 2000: Lunedì dell'Angelo, Cresime in Parrocchia

Erano in 16 i cresimandi, che con i loro padrini e familiari hanno affollato la chiesa la mattina del 24 aprile. Una delle tante volte ormai in cui la "parrocchiale" fa vedere tutta la sua inadeguatezza alle esigenze della comunità.

Il nostro Vescovo, sempre puntuale sull'orario, ma anche nel cogliere le esigenze di fede e di testimonianza che deve dare una comunità cristiana, ha offerto a tutti degli spunti felicissimi di riflessione sul Vangelo della giornata, per aiutarci a prendere sul serio e a vivere con coerenza (cresimandi compresi) la vita di battezzati nella Chiesa di Dio.

Prima della partenza hanno offerto al Vescovo la somma di L. 500.000 per la sua carità.

Alcuni cresimati di quel giorno, in un incontro successivo alla Cresima, hanno scritto cosa è stata per loro quella giornata. Ve ne riportiamo alcune che ci son sembrate particolarmente significative.

– La Cresima mi ha dato più fiducia in me, ho capito che se voglio posso fare il bene e se voglio lo Spirito Santo mi aiuta a compiere la mia missione. Con la cresima ho anche scoperto l'amore che c'è dentro alle persone che mi stanno attorno. Ho capito che l'amore non tramonta mai. Voglio così, con l'aiuto dello Spirito Santo amare e dare a chi finora ha amato me.

– Nei primi giorni non ho notato particolari cambiamenti, ma ora mi sto accorgendo che gli effetti della cresima ci sono:



sento che ho più voglia di pregare, mi sento più "saggia" e con una gran voglia di cambiare in meglio. Ho fatto a me stessa la promessa di diventare più obbediente e cerco di farlo, anche se è difficile, ma so che con l'aiuto di Dio ed il mio impegno ci riuscirò.

– Credo che la Cresima abbia provocato qualche cambiamento in me. Innanzi tutto mi vien voglia di pregare più spesso il Signore e di dialogare con Lui. Mi ha aiutata a vederlo come un amico e come qualcuno che mi aiuterà sempre. Riesco anche ad essere più gentile e disponibile con qualche compagna... ho imparato ad apprezzare i lati buoni... credo che mi stia anche aiutando a sopportare e superare meglio i miei problemi, senza scaricarli sul primo sfortunato che incontro. Sicuramente c'è ancora tanta strada da fare per essere cristiana seria e luminosa come Lui mi vuole, ma sono convinta che la strada sia quella giusta.

– Da principio non ho notato un vero e proprio cambiamento della mia personalità, ma nei giorni successivi mi sono accorta che ero sostenuta da una

forza particolare.

Due giorni fa ho litigato con una mia amica. Una "voce" (come non m'era mai successo) dentro di me mi diceva: "Devi spiegarle perché hai detto così, devi fare pace con lei". Lo Spirito Santo mi ha aiutata ed adesso

siamo più amiche di prima. Anche se è stato un piccolo segno, è servito per capire che lo Spirito Santo opera davvero in me.

– Il giorno della cresima è stato un evento entusiasmante nel quale si sono alternati momenti di serietà e meditazione ed altri di divertimento ed euforia. Personalmente mi sento diversa da prima, più forte, coraggiosa, mi sembra di essere in grado di seguire la Parola di Dio senza particolare difficoltà e di riuscire a mantenere saldi i miei principi e valori senza timore del giudizio altrui.

Credo di voler vivere una cresima luminosa per fare in modo che tale sacramento non segni la fine della vita cristiana, ma l'inizio. È stata una giornata fatta non solo di regali ecc., ma anche di riflessione e di responsabilità.

* 14 maggio 2000: Prima Comunione



Da sinistra a destra in prima fila: Chiara e Patrizia De Santis, Maddalena Canova, Anna D'Antimo, Giulia Gava, Alessio Cassarà, Federica Prior. In seconda fila: Martina Garzotto, Riccardo Della Vecchia, Damiano Fontana, Chiara Bortot, Leonardo Fant. Con le due catechiste: a sinistra Sabrina Fontana e a destra Michela De Bastiani Monego.

Dodici, come gli apostoli. E anche belli e preparati per un appuntamento che dovrà rimanere come un momento di partenza per ulteriori incontri con Gesù nell'Eucaristia. Il coro parrocchiale ha preparato per questa giornata una liturgia di canti veramente speciale. Ne siamo grati. Ha voluto essere anche un omaggio a tutte le mamme della parrocchia, cui idealmente hanno offerto un fiore i bambini della prima Comunione, donandolo ciascuno alla propria mamma.

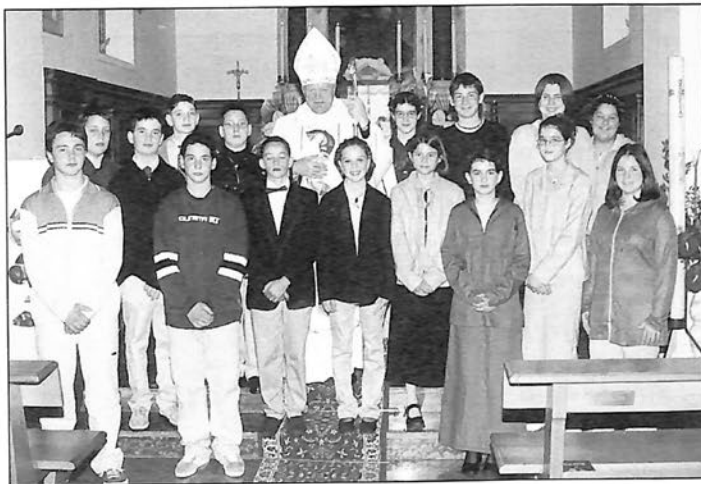
Un "grazie" lo dobbiamo (e forte) anche alle due catechiste: Michela De Bastiani Moneto e Sabrina Fontana, che con amore veramente materno hanno curato da tre anni la formazione di questi bambini.

* 28 maggio: Santuario della B. V. del Nevegal

Chiudiamo l'anno catechistico. L'idea di celebrare questa data nel santuario della Madonna sul Nevegal, è venuta ad una delle nostre catechiste ed è stata subito accolta con entusiasmo.

Dopo qualche sopralluogo, si è convenuto di iniziare la festa con un breve pellegrinaggio a piedi, dalla località "la Pineta" fino al santuario (un chilometro esatto) seguendo la strada interna, non trafficata e quindi tranquilla. Tra canti e preghiere.

Alle 16.30, nello spazioso



Col Vescovo, da sinistra a destra: Stefano Callegari, Massimiliano Bortot, Michele Saletti, Francesco Valletta, Daniel Da Rech, Matteo Chizzali, Davide Bortot, Sara Zannette, Gabriella Sperotto, Benedetta Canova, Matteo Stefani, Deborah Fistarol, Sara De Min, Francesca Sperotto, Daniela Coletti ed Elettra De Biasi.



atrio della chiesa, un breve rito penitenziale, con asperzione da una fonte d'acqua corrente ivi installata.

In chiesa, dopo una breve catechesi del Rettore del santuario don Angelo Bellenzier,



sul Giubileo e l'Indulgenza dell'anno santo, i nostri bambini e ragazzi hanno portato ai piedi dell'altare alcuni simboli del pellegrinaggio (borraccia, bastone, tenda ecc.) e dell'attività svolta durante l'anno. È iniziata poi la Messa, animata dai nostri giovani e giovanissimi, accompagnati da pianola, chitarre e flauti. Un bel momento di raccoglimento e preghiera comunitaria. La liturgia si compì ai piedi della statua della Madonna di Lourdes col canto della Salve Regina.

Il tempo: breve, ma bello. Fuori del recinto sacro, su un piazzale messi a disposizione, una vera festa di famiglia, la condivisione di tante cose buone, preparate con arte, da mamme e non mamme, che numerose con mariti e figli, son salite fin lassù, per questa festa di fine anno '99/2000.

Ed ora...BUONE VACANZE!



* 4 giugno 2000: Rassegna di Musica Sacra

"A tutte le persone che hanno con amore e dedizione donato il loro contributo alla Missione parrocchiale in occasione dell'anno giubilare vogliamo offrire in segno di gratitudine questa rassegna di musica sacra" (per la cronaca, a Salce sono state ben il 53.5% le famiglie visitate dai missionari).

Così ha esordito alla presenza di un folto pubblico, do-

Monte Oliveti" (G. B. Martini), "Dove vai Madonna mia" (Anonimo), "Stabat Mater" (G. Tartini), "O Cristo nostra Pasqua" (L. Perosi), "Tu sei vivo fuoco" (J. Naeder), "Jesu dulcis memoria" (G. Moser), "Maria lassù" (B. De Marzi), "All'eucaristia" (W. A. Mozart), "Tantum ergo" (W. A. Mozart).

Scroscianti applausi sono seguiti ad ogni esibizione, da parte di un attento e compe-



menica 4 giugno sera, nella Chiesa parrocchiale di Col di Salce il presentatore, annunciando i vari brani (20) preceduti da un commento evangelico di riferimento.

Si sono esibiti la Corale Parrocchiale S. Bartolomeo di Salce, i Mini Cantori, il Gruppo Giovanile e la Corale Coi de Bes, che hanno eseguito "Con te Gesù" (Sibelius), "Lieta armonia" (Casimiri), "Dextera" (A. Bruckner), "Una storia prodigiosa" (N. Conci), "Maria lavava" (G. F. Ghedini), "Il pane" (Anonimo), "Quanto belle son le cose tue, Signor" (A. Romberg), "Adoro te devote" (G. Pedemonti), "Ave Verum" (W. A. Mozart), "In

tente pubblico.

Al termine della rassegna il parroco don Tarcisio Piccolin ha pronunciato toccanti parole, esprimendo tutta la gratitudine della comunità e sua personale alla maestra Maria Ribul per l'instancabile e generosa dedizione nell'ideare, promuovere e sviluppare iniziative a scopo benefico, e come una calamita attrarre sempre nuove leve per rendere sempre più bello ed armonioso il canto da elevare al Buon Dio. Un altro grande grazie l'ha rivolto poi all'organista Mario Mares, ai coristi ed al numeroso pubblico presente.

B. N.

Lauree ed onorificenze

Ci piace segnalare ai nostri lettori, ogniqualvolta ne veniamo a conoscenza e ci viene consentito, i nomi dei nostri giovani che conseguono la laurea o di qualcuno cui viene concessa un'onorificenza.

Questa volta ricordiamo:

- **Alessio Triches** che ai primi di aprile si è laureato all'Università di Venezia in Economia Aziendale. I nostri complimenti ed auguri più sinceri. Altre lauree avremmo desiderato segnalare. Siamo stati pregati di non farlo. Rispettiamo il diritto alla privacy.

- Abbiamo saputo che venerdì 2 giugno il Comm. **Luciano Dal Pont** è stato insignito del titolo di "Maestro del lavoro", da parte del Prefetto di Belluno, assieme ad un solo altro Commendatore della nostra Provincia. Titolo significativo di un passato e orientativo per il futuro. Auguri!

LE FESTE DEI SS. PATRONI

Giugno, mese dei patroni, a cominciare con Sant'Antonio a Giamosa, 13 giugno; san Giovanni Battista a Canzan il 24 giugno e poi San Pietro a Salce il 29 giugno.

Sant'Antonio è già stato celebrato in questi giorni, con crescente partecipazione ed entusiasmo nella preparazione della festa sia liturgica che paesana, dopola Messa, sul sagrato della chiesa.

Per quanto riguarda San

Giovanni a Canzan, quest'anno cadeva di sabato e quindi era impossibile celebrare la festa in contemporanea con la Messa festiva in parrocchia.

La scelta era: o venerdì sera, con la Messa del Santo propria della vigilia, o andare a domenica. Dopo breve consultazione, ci è stato indicato il venerdì 23 come il giorno più propizio.

Per quanto riguarda San Pietro, non ci sono problemi. Di giovedì cade e di giovedì viene celebrato.

La Scuola Materna

* Il 4 giugno scorso, in quel di Venadoro, è stata fatta la festa della Scuola Materna di Salce. I bambini con genitori familiari hanno trascorso, come è consuetudine da anni, una mezza giornata di sereno svago. Dopo il pranzo preparato dai genitori e volontari, uno spettacolo con la Maestra di Musica, una recita con canti e poesie, la consegna dei "diplomi" per i "grandi" che passeranno in 1° elementare, ed infine una recita del personale. Non c'è stato tempo per i giochi! Come dire che la giornata è stata del tutto piena e... riu-scitissima. Complimenti.

* Due giorni dopo, i

bambini hanno visitato la caserma dei Vigili del Fuoco di Belluno e, nella stessa settimana, hanno fatto un viaggio in treno: da Belluno e Feltre, con una visita al parco, il gelato, i giochi e poi ritorno. Il treno! Ha per tutti un fascino che non tramonta.

* Altra attrattiva per i piccoli, la visita al maneggio a La Secca, per incantarsi davanti a quegli animali sempre belli ed eleganti che sono i cavalli. Non è finita: un picnic alle Roe, con pasta-sciutta e tanta allegria. Per arrivare alla fine di giugno e cominciare (anche per le maestre, per Elena e la cuoca) un breve periodo di vacanze.

IN QUESTE ULTIME SETTIMANE:

- Un torneo di pallavolo organizzato dalla Sezione dei Donatori di sangue è stato organizzato e realizzato sul campo da tennis dell'Asilo. Il Gruppo di Salce ha conquistato un meritato e importante secondo posto.
- Un altro torneo di pallavolo viene fatto in questi giorni (17-18 giugno), organizzato dal Gruppo Giovani e Giovanissimi della parrocchia. Sono iscritte 16 squadre! Quando uscirà questo notiziario, il torneo sarà terminato, chissà con quali esiti...! La vittoria però è già conseguita nel momento in cui i nostri ragazzi sono riusciti a radunare in una serie di incontri, un gruppo così numeroso di loro coetanei. Bravissimi, veramente!
- E poi il GREST 2000. È in fase di allestimento. I giovani e i giovanissimi, con la collaborazione dei neo-cresimati si stanno attivando per preparare il programma e quanto occorre per far vivere ai 60-70 bambini e ragazzi della parrocchia, ogni martedì e giovedì di luglio ed agosto (dalle 15 alle 18), momenti di crescita, di formazione e di molto gioco ed allegria. Siamo alla 10ª edizione!

L'Angolo di Luigina A me noni

A le olte, col l cor
me fa tornar picenina,
zerche man grande, sicure,
che me cén par la manina.
Anca se de "Lori"
conose solo i nomi,
me càte a zercar
la man de me Noni.

Luigina Tavi

Gruppo Alpini di Salce All'opera nella protezione civile



La squadra di protezione civile di Salce è stata impegnata in questo scorcio di primavera per diversi interventi a favore della comunità, sia nella nostra zona, sia in provincia.

Alcuni elementi hanno dato una mano per il servizio d'ordine durante la processione della Madonna Addolorata a Belluno nella famosa festa annuale della parrocchia di S. Stefano.

Undici volontari sono poi intervenuti per la sistemazione della recinzione del cortile della scuola elementare di Giamosa, lato nord: la loro opera era stata suggerita dai genitori ed insegnanti del plesso scolastico, con il pronto appoggio del Consiglio direttivo del Gruppo ANA. La recinzione è stata sopraelevata ad evitare che durante il gioco del pallone, questo finisca nel prato adiacente. Il lavoro si è poi complicato a causa della rimozione di una grossa ceppaia di abete ultracentenario. È stato messo in opera ex novo il muretto di cinta e per l'occasione si è provveduto alla sistemazione del piccolo orticello della scuola. In totale sono state impiegate 110 ore di lavoro.

Poiché i volontari si sono dimostrati in esubero, quattro di loro sono stati dirottati alle fontane di Salce e di Col di Salce per la ripulitura della massicciata adiacente, presentandole in tutta la loro bellezza per la Pasqua imminente.

L'impegno più grosso è stato effettuato però nel complesso della grande esercitazione di protezione civile svolta nel feltrino e denominata "Feltria 2000", nella quale sono stati impegnati circa 1800 volontari delle Tre Venezie dell'Associazione Alpini. Il nostro Gruppo di Salce era presente con 12



Pedavena: la scalinata.

elementi, dislocati nel cantiere di lavoro di Pedavena.

Alcuni di essi hanno provveduto alla realizzazione del parapetto di 38 metri, constaccionata in legno e posatura di panchine e tavoli al sagrato della Chiesa parrocchiale e adiacente piccolo parco, oltre ad una ripulitura generale del sito.

Si sono poi riuniti agli altri per la sistemazione di una staccionata lungo un viottolo interno per una lunghezza di 28 metri.

Ma l'opera più bella è stata la costruzione di una scalinata in legno, lunga 7 metri, larga un metro e con un dislivello di circa 3 metri, che porta dal piazzale del Municipio al soprastante viottolo. Si deve rilevare che il progetto venne ideato e messo in atto sul posto dai periti Ezio Caldart e Stefano Brancher della nostra squadra ed ha destato ammirazione dai tecnici del Comune e dalla gente presente.

Mario Dell'Eva



Scuola elementare di Giamosa: sistemazione della recinzione.

Don Giuseppe Argenta

Vicario Parrocchiale per San Fermo

Sono numerose le persone della parrocchia che, da quando sanno che vado a celebrare a San Fermo, di domenica, mi chiedono informazioni sulla salute di don Giuseppe.

Possiamo assicurare tutti che le sue condizioni generali sono abbastanza buone, che un po' di forze le sta recuperando, qualche passo in stanza si sforza di farlo, accoglie volentieri le visite che amici, parenti e parrocchiani gli fanno nella Casa del Clero a Treviso, dove si trova in cura da qualche mese.

Una cosa possiamo fare per don Giuseppe: ricordarlo nella preghiera, chiedere per lui quanta salute il Signore ha pensato di conservargli, e augurargli di "star bene" nella volontà di Dio nell'attimo che passa. In questo contesto speriamo tutto, anche quanto sembra umanamente impossibile.

Da queste colonne, a nome di tutti, un "grazie" a don Giuseppe per quanto ha fatto e tanti sinceri auguri, perché, qui o là, possa ritornare fra di noi.

Don Tarcisio

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Bollettino 1/2000

Dalle frazioni

Bettin 238.000; Canal 27.000; Canzan Alto 83.000; Canzan Basso 51.000; Casarine 78.000; Col di Salce 124.000; Giamosa 199.000; Marisiga 188.000; Peresine 44.000; Prà Magri 85.000; Salce 385.000; San Fermo 42.000.

Altre offerte per il Bollettino

Melita Bortot, Mier 50.000; Giuseppina Dall'O Triches, Sedico 20.000; ing. Natale

Anagrafe Parrocchiale

I Nuovi Battezzati

3. **Giada Benedetto** di Marco e Daniela Balzan, nata il 15 marzo 1999 e battezzata il 9 aprile 2000
4. **Andrea Dal Canton** di Marco ed Eliana Modolo, nato il 18 settembre 1999 e battezzato il 25 giugno 2000.

Sposi Novelli

1. **Oscar Colle** (Salce) sposa **Claudia Murer** (Mier) il 28 maggio 2000, a San Fermo
2. **Andrea De Biasi** (Salce) sposa **Ilaria Belluco** (Sedico) il 10 giugno 2000 a Salce.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Iscrizione al Tribunale di Belluno:
25.10.1985
Sac. Tarcisio Piccolin,
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl - Belluno

Trevisoi 100.000; Attilio Dell'Eva 30.000; Diego De Col, Sedico 50.000;

Spese per il Bollettino 1/00

Tipografia 458.000

Spedizione 30.000

Per le opere parrocchiali

In memoria

- di Giovanni Bortot, sorella e nipoti 150.000;
- di Maria Rossa, nipote Lerina 100.000;
- di Bruna Colturato Faretti, i figli 300.000; Grigio e Giuseppe Dall'O' 50.000;
- di Antonio Bortot e Maria Sommavilla, figlia Lucia da Rovereto 100.000;
- dei defunti Fontanive-Piccinelli, la famiglia 30.000;
- dei defunti di famiglia Tibolla 50.000;
- del marito, Corinna Carlin Miori 55.000;
- di Pierina e Giulio De Menech, i figli 85.000;
- della madre, Ada De Vecchi Tamburlin 50.000;
- del marito, Ernesta Fagherazzi 50.000;
- del marito, Orsolina Dallo 50.000.

In occasione della Cresima

- di Michele Saletti, nonni Arrigoni 100.000;
- di Daniel Da Rech, i genitori 150.000; nonna Amelia Nenz 50.000; nonno Enrico Da Rech 100.000;
- di Daniela Coletti, i genitori 100.000;
- di F. e G. S., i genitori 500.000;
- di Deborah Fistarol, i genitori 50.000; nonna Maria De Barba Fistarol 50.000;
- di Francesco Valletta, i ge-

RELAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA 1999

ENTRATE

Offerte in Chiesa	8.707.000
Candele votive	1.446.000
Offerte servizi	1.838.000
Attività parrocchiali	6.569.970
Questue ordinarie	17.114.500
Offerte private	6.582.516
Affitti e rendite	1.301.000
Offerte straordinarie	41.404.000
Cassa anime	970.000
Offerte per giornate dioc. o univ.	6.222.000

TOTALE ENTRATE

92.154.986

USCITE

Imposte e Assicurazioni	5.526.500
Spese culto	4.337.500
Attività parrocchiali	12.029.777
Spese gestionali	11.955.000
Manutenzione fabbricati	3.149.000
Spese straordinarie	29.700.000
Cassa anime	970.000
Offerte per giornate dioc. o univ.	6.222.000
Assistenza caritativa	9.110.000

TOTALE USCITE

82.999.777

Attività dell'anno 1999

9.155.209

nitori 100.000.

- di Elettra De Biasi, i genitori 150.000;
- di Matteo Stefani, i genitori 150.000;
- Sara Zanette, i genitori 100.000.

In occasione della Prima Comunione

- di Anna D'Antimo, i genitori 200.000;
- di Damiano Fontana, i genitori 100.000;
- di Riccardo Della Vecchia, i genitori 50.000;
- di Chiara e Patrizia De Santis, i genitori 50.000;
- di Alessio Cassarà, i genitori 50.000.

In occasione

- del 50° di Matrimonio, Vittorio e Antonia Carlin, le figlie Mara e Patrizia 200.000;
- del Battesimo di Giada Benedetto, i genitori 100.000; i nonni Balzan 100.000;
- del Matrimonio di Andrea De Biasi e Ilaria Belluco gli sposi 100.000, i genitori Belluco 50.000, i genitori De Biasi 200.000.

Altre offerte

- Pietro dell'Eva 50.000; fam. Giovanni Canal 55.000; Alba Bolzan 85.000; Luigina Tavi 50.000; fam. Giovanni Bozzetto 300.000; Alberto Giamosa 500.000; Anna Maria Croce 966.000; fam. Fermo D'Isep 30.000; Paola Dell'Eva 35.000; Amministratori Scola dei Mort Silvio Toffoli e Giancarlo Casol 150.000.

Per la Scuola materna

In occasione della Cresima

- di Davide Bortot, la fa-

miglia 50.000;

- di Elettra De Biasi, nonno Cici Carlin 85.000;
- di Daniela Coletti, la nonna Maria 100.000.

In occasione della Prima Comunione

- di Leonardo Fant, la famiglia 200.000;
- di Chiara Bortot, la famiglia 50.000;

Altre offerte pro Asilo

- Fioretta Sommacal 50.000; Scola dei Mort 200.000; Gina Capraro Dardi 20.000; Ricavato serata di Musica sacra nella chiesa parrocchiale, del 4 giugno scorso, 450.000; Parrocchia 3.000.000.

Un dono significativo

In occasione del 20° di Matrimonio, Carlo e Celestina Dallo hanno pensato di far dono alla chiesa di un bellissimo paramento rosso. Che ce ne fosse bisogno, chi meglio di Carlo poteva saperlo? L'abbiamo usato per la prima volta la domenica delle Palme e poi - via - le poche volte che "rosso" era il colore liturgico: venerdì santo, Pentecoste.

Poi verrà san Bartolomeo, apostolo e martire, quando inaugureremo ufficialmente il paramento, che assieme al "coprileggio" e al "conopeo" del tabernacolo, offerti questi ultimi dai coniugi Rino e Caterina Val, fanno un completo veramente prezioso.

Grazie, Carlo e Celestina ed auguri!

Grazie anche a voi, Rino e Caterina!